

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA FRUIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL “DOPO DI NOI – L. 112/2016”, RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA’ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE.

Vista la normativa nazionale, L. 328/2000, e regionale, L. 22/1998, in materia di servizi sociali e di integrazione delle persone con disabilità;

Premesso che:

- gli artt. 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, svoltasi a New York il 13.12.2006 e ratificata dall’Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18 impegnano gli Stati a favorire la vita indipendente, l’inclusione nella società e l’autonomia delle persone con disabilità;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare” ha previsto all’art. 3, comma 1 l’istituzione di un Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l’anno 2016, in 38,3 milioni per l’anno 2017 e in 56,1 milioni di euro a decorrere dal 2018, nonché, all’art. 3, comma 2, ha stabilito che l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo è subordinato alla sussistenza di specifici requisiti da individuare con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di conferenza unificata di cui all’art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, con il Decreto MLPS del 23.11.2016, ha disciplinato i “Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” ai sensi del predetto art. 3, comma 2, della legge n. 112 del 2016;
- con il DPCM 21 novembre 2019 sono stati disposti:
 - l’“Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza;
 - il Riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019/2021;
 - il Riparto del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l’annualità 2019;

Considerato che:

- la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta n. 427 del 9.07.2021:
 - ha approvato il Programma degli interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse del “Fondo Dopo di Noi - annualità 2019” indicati nel relativo Allegato A;
 - ha stabilito che le risorse del predetto fondo, pari a € 1.239.810,00, sono ripartite e trasferite ai 24 Ambiti Distrettuali Sociali in un’unica soluzione, sulla base della quota di popolazione residente nella fascia di età 18/64 anni;
- con determinazione regionale n° DPG023/115 del 21.09.2021 sono state trasferite, agli Ambiti Distrettuali Sociali, le risorse del “Fondo 2019 per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- all’ECAD 15 Pescara sono state assegnate risorse per complessivi € 110.416,68 – CUP C91B21005410001;

Visti:

- il Piano Sociale d’Ambito Distrettuale dell’ECAD 15 Pescara redatto in attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in tema di organizzazione e gestione del sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari;



- la delibera di Giunta Comunale n. 817 del 5.11.2021 avente ad oggetto la “L. 112/2016 ‘Dopo di Noi’ – Atto Programmatorio Fondi 2019 e Fondi residui relativi a precedenti annualità”;

Dato atto che, come anche disposto dalla D.G.R. n. 427 del 9.07.2021, si ritiene di garantire, in via prioritaria, la continuità dei progetti personalizzati già avviati e positivamente valutati;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2222 del 07.12.2021 di approvazione del presente Avviso e i relativi allegati;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione dei beneficiari degli interventi di cui alla L. 112/2016, al Decreto Interministeriale MLPS del 23.11.2016 e alla D.G.R. n. 427 del 9.07.2021.

Art. 1

Obiettivo e finalità dell’Avviso

Il presente avviso ha come obiettivo la realizzazione di progetti individualizzati volti a promuovere l’autonomia, l’inclusione sociale e la deistituzionalizzazione delle persone con disabilità grave.

Sono a tal fine attivati ‘percorsi’ programmati che, secondo le specifiche esigenze dei beneficiari, possano portare al conseguimento di un maggior livello di autosufficienza personale e relazionale, fino al raggiungimento di una completa indipendenza dal nucleo familiare di origine.

Art. 2

Destinatari e requisiti di accesso

I destinatari dell’Avviso sono le persone in possesso di tutti i requisiti di seguito specificati:

- residenza nel Comune di Pescara e se straniero in possesso di regolare titolo di soggiorno;
- disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- certificazione di handicap grave ai sensi dell’art. 3 comma 3, della Legge 104/1992;
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - ❖ mancanti di entrambi i genitori;
 - ❖ i genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno;
 - ❖ in prospettiva verrà meno il sostegno familiare;
- età dai 18 anni in su.

Possono altresì presentare istanza le persone inserite in soluzioni residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, fermi restando i requisiti sopraindicati.

L’individuazione degli utenti è subordinata alla valutazione multidimensionale secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale, in coerenza con il sistema di classificazione ICF di cui alla scheda S.Va.M.Di, a cura dell’Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) così come previsto all’art. 14 della Legge n. 328/2000, all’art. 3 del D.P.C.M. del 14 febbraio 2001, all’art. 6 del Decreto *ad acta* della Regione Abruzzo n. 107/2013 e all’art. 2 del D.M. del 23.11.2016.

Art. 3

Priorità di accesso

Secondo quanto previsto all’art. 4, c. 2 del Decreto Interm. del 23.11.2016, l’accesso alle misure a carico del Fondo sarà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno

familiare che, in esito alla **valutazione multidimensionale**, necessitano con maggiore **urgenza** degli interventi in argomento.

La **valutazione dell'urgenza** viene fatta tenendo conto dei seguenti parametri:

- la/le limitazione/i dell'autonomia dell'utente;
- i sostegni che la famiglia è in grado di fornire;
- la condizione abitativa ed ambientale;
- lo stato finanziario della persona con disabilità e della sua famiglia .

Ai sensi dell'art. 4, c. 3 del D. Interm. del 23.11.2016 e dell'art. 2 dell'Allegato A 'Indirizzi di programmazione regionale' della D.G.R. n. 427 del 9.07.2021, **la priorità di accesso**, in esito alla valutazione multidimensionale, è garantita a:

- persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni legate all'età o alla propria situazione di disabilità, non sono più in grado di garantire loro, nel futuro prossimo, l'assistenza di cura necessaria;
- persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali le cui caratteristiche strutturali e organizzative non consentono in alcun modo di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- persone con disabilità grave con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Art. 4

Risorse disponibili

Le risorse assegnate dalla Regione Abruzzo all'Ambito Distrettuale Sociale n. 15, riferite al Fondo annualità 2019, sono pari ad € **110.416,68** (CUP C91B21005410001).

Le economie residue relative ai Fondi del Dopo di Noi, annualità 2016/2017 (CUP: C28C17000220001) per € **22.445,27** e annualità 2018 (CUP: C91E20000070001) per ulteriori € **127.143,89** sono state destinate alla misura "*Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa quella di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che reproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare di cui all'art. 3, comma 4 del D.M. del 23.11.2016*" al fine di garantire la continuità dei progetti personalizzati già avviati e positivamente valutati, nonché all'attivazione di un nuovo inserimento.

Art. 5

Interventi attivabili

(sulla base del D. Interm. del 23.11.2016 e della D.G.R. n. 427 del 9.07.2021)

Gli interventi attivabili, previsti all'art. 4, comma 1 della L. 112/2016 e all'art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016, a valere sulle risorse dei summenzionati fondi, sono i seguenti:

A) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art. 3, commi 2 e 3 del D.M. del 23.11.2016.

Tale intervento si articola nelle seguenti azioni:

"a1" - realizzazione di "*soggiorni di convivenza temporanea*" presso un '*gruppo appartamento*' seguito da un Ente gestore - (DISPONIBILITA' PER N. 6 UTENTI).

Questi interventi sono finalizzati all'accrescimento e al consolidamento dell'autonomia del beneficiario e mirano alla costituzione di futuri "**gruppi appartamento**" che possano riprodurre un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare.

Gli utenti sperimentano una vita in comune intesa come “palestra di vita” al fine di testarne la capacità di tenuta degli stessi al di fuori del contesto familiare. I beneficiari sono seguiti da un Ente gestore che mette a loro disposizione sia il modulo abitativo che tutta l’assistenza educativa, personale e assistenziale di cui gli stessi hanno bisogno.

La durata del suddetto “percorso” è determinata dalle esigenze della persona disabile. In ogni caso non è possibile superare i n. 90 giorni complessivi, non continuativi, durante l’anno, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per le caratteristiche abitative dell’azione “a1” e l’erogazione del contributo, si rinvia ai successivi artt. 6 e 7 del presente Avviso.

□ “a2” - *attivazione di percorsi di assistenza individuale a scopo educativo* - (DISPONIBILITA’ PER N. 10 UTENTI)

Tali progetti individualizzati hanno l’obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone disabili quando le stesse vivono ancora nell’ambito familiare d’origine e necessitano di interventi educativi personalizzati che portino all’acquisizione di una maggiore autonomia ed inclusione sociale del beneficiario al fine di avviarlo ad una graduale uscita dal contesto familiare.

La durata del suddetto intervento è determinata dalle esigenze dell’utente che potrà avvalersi dell’assistenza a cura di un Educatore e/o Psicologo per minimo n. 40 ore complessive in un anno. A favore di ciascun beneficiario è riconosciuto un importo lordo complessivo di massimo € 1,000,00.

B) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa quella di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare di cui all’art. 3, comma 4 del D.M. del 23.11.2016.

Tale intervento si articola nelle seguenti azioni:

□ “b1” - *gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing di cui all’art. 3, comma 4, coordinati da un Ente gestore, i cui utenti danno luogo a una “convivenza stabile”* - (DISPONIBILITA’ PER N. 2 NUOVI INSERIMENTI).

I ‘gruppi appartamento’ dell’intervento “b1” riproducono un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare in cui le persone disabili convivono stabilmente. In tale contesto gli utenti sono seguiti da un Ente gestore che mette a loro disposizione sia il modulo abitativo che tutta l’assistenza educativa, personale e assistenziale di cui i beneficiari hanno bisogno. Le attività previste in tale contesto mirano a consolidare l’autonomia individuale e la gestione della quotidianità anche mediante percorsi di inclusione sociale.

I beneficiari dell’azione “b1” non possono usufruire di ulteriori ‘interventi’.

Per le caratteristiche abitative dell’azione “b1” e l’erogazione del contributo, si rinvia ai successivi artt. 6 e 7 del presente Avviso.

□ “b2” – *servizi educativi e socio-assistenziali a favore di individui inseriti in soluzioni alloggiative (abitazione di origine o gruppi-appartamento o co-housing) di cui all’art. 3, comma 4, non coordinati da un Ente gestore* - (DISPONIBILITA’ PER N. 4 UTENTI)

Le soluzioni alloggiative dell’intervento “b2” riproducono un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare in cui le persone disabili convivono stabilmente. In tale contesto gli utenti non sono seguiti da un

Ente gestore e pertanto è prevista, a loro supporto, l'attivazione dei seguenti servizi che andranno ad integrarsi con quelli eventualmente già a disposizione degli utenti:

- assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o socio educativa;
- interventi educativi.

Per questa azione le abitazioni devono essere in possesso dei requisiti di legge previsti per la civile abitazione, fermo restando che per ciascun modulo abitativo non è possibile ospitare più di n. 5 persone. Ciascun utente potrà avvalersi dell'assistenza di un Educatore e/o Psicologo e/o Assistente Domiciliare, a seconda della propria esigenza, per minimo n. 40 ore complessive in un anno e/o del rimborso per le spese concernenti la gestione dell'abitazione. A favore di ciascun beneficiario è riconosciuto un importo lordo complessivo di massimo € 1,000,00.

C) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile (art. 3, comma 5 del D.M. 2016), anche attraverso i tirocini di inclusione sociale (art. 3, comma 6 del D.M. 2016).

Tale intervento si articola nelle seguenti azioni:

c1: - *Palestre di vita propedeutiche alla formazione e alla gestione delle attività quotidiane per l'abitare in autonomia* - (DISPONIBILITA' PER N. 8 UTENTI).

Tali 'laboratori' si configurano come 'palestre di vita' nelle quali le persone con disabilità imparano concretamente a vivere da sole o in piccolo gruppo al fine di acquisire competenze nello svolgimento delle attività connesse alla gestione quotidiana (pulizia/riordino della casa, preparazione dei pasti, igiene e cura di sé), prevedendo anche attività da svolgersi all'esterno (quali fare la spesa, imparare a gestire il denaro o a muoversi all'interno del territorio di residenza) con adeguati supporti educativi e assistenziali. L'obiettivo è quello di preparare gli utenti a muoversi autonomamente nel futuro, potenziandone le risorse personali.

A questo scopo è previsto lo svolgimento di laboratori per minimo 24 ore. **A favore di ciascun beneficiario è riconosciuto un importo lordo di massimo € 500,00.**

c2: *attività di consulenza e supporto psicologico ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine* - (DISPONIBILITA' PER N. 2 FAMIGLIE).

Le suddette attività sono rivolte ai familiari che si preparano anch'essi ad affrontare il "Dopo di Noi e durante noi" e che necessitano di supporto psicologico.

Sono previste, a questo scopo, minimo n. 8 ore a nucleo familiare a cura di uno psicologo. A favore di ciascuna famiglia è riconosciuto un importo lordo complessivo di massimo € 210,00.

c3: *tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia purché inseriti nel più ampio progetto di vita autonoma del beneficiario* - (DISPONIBILITA' PER N. 3 UTENTI).

Con i tirocini di 'inclusione sociale' si vuole incentivare l'integrazione lavorativa delle persone disabili attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, al fine di potenziare le abilità personali dei beneficiari.

I tirocini avranno una durata complessiva di 6 mesi. I tirocinanti riceveranno € 300,00 mensili a titolo di **indennità** per lo svolgimento delle attività che richiederanno un impegno settimanale di n. 15 ore. A favore di ciascun beneficiario è riconosciuto l'importo lordo complessivo di massimo € 3.556,19 di cui € 1.800,00 a copertura dell'indennità e € 1.756,19 per le spese progettuali quali (orientamento rivolto al tirocinante, individuazione delle aziende, stipula delle convenzioni, redazione del Progetto Personalizzato dell'utente, tutoraggio del beneficiario una volta iniziato il tirocinio in azienda, nonché costi di assicurazione del tirocinante). L'intervento dovrà essere realizzato a cura di un Ente Gestore da individuare anche tra quelli

inseriti nell'elenco di "Organismi" qualificati per erogare gli interventi previsti dalla L. 112/2016 "Dopo Di Noi" costituito dal Comune di Pescara, a cui verranno trasferite le relative risorse.

□ **c4: laboratorio di alfabetizzazione digitale** - (DISPONIBILITA' PER N. 8 UTENTI).

Le attività del laboratorio hanno l'obiettivo di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, favorendone anche la loro inclusione sociale attraverso l'apprendimento delle nuove tecnologie .

Le attività dovranno essere garantite per non meno di n. 12 ore a utente e riguarderanno l'apprendimento concernente la navigazione su internet, il funzionamento e l'utilizzo della posta elettronica e dei social, la creazione di un account, il relativo accesso ai siti istituzionali, etc.

A favore di ciascun beneficiario è riconosciuto un importo lordo complessivo di massimo € 300,00.

□ **E) Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, comma 7.**

In caso di situazioni di emergenza (come il decesso o il ricovero ospedaliero o malattia del *caregiver* familiare) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa presso il proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita, a valere sulle risorse del Fondo Dopo di noi e per le sole spese di carattere sociale, si può prevedere l'inserimento, per il tempo strettamente necessario, **in strutture (comunità alloggio o Comunità alloggio sanitarie o socio-sanitarie) dalle caratteristiche diverse da quelle previste dal comma 4 dell'art. 3 del Decreto, previa verifica dell'impossibilità di inserimento presso una di queste. Deve comunque essere garantito il rispetto della volontà della persona disabile o di chi ne tuteli gli interessi.** Tale intervento si inserisce in un percorso che identifica i tempi del rientro nella situazione familiare d'origine una volta cessata la situazione di emergenza, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli utenti che non beneficeranno dell'azione "b1", usufruiranno di un massimo di n. 3 azioni (tra a1, a2, b2, c1, c2, c3, c4), in relazione alle preferenze espresse in sede di presentazione dell'istanza e a seguito del parere dell'equipe di Valutazione Multidimensionale, fermo restando il posizionamento in graduatoria a conclusione della presente procedura e le azioni disponibili a seguito dello scorrimento della graduatoria.

Art. 6

Caratteristiche delle soluzioni abitative

Per quanto attiene agli interventi "a1" e "b1 si precisa che **le soluzioni abitative, (salvo le deroghe ammesse alla lettera b, comma 4, dell'art. 3 del D.M. 23.11.2016), non dovranno ospitare un numero superiore a 5 persone per ciascun modulo. In caso di ricettività più alta, all'interno della medesima struttura, il totale consentito è di n. 10 persone complessive, inclusi 2 posti per eventuali situazioni di pronto intervento/sollievo, da articolarsi in moduli non superiori a 5 persone l'uno.**

Gli spazi dovranno essere accessibili e organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo, ove possibile, l'utilizzo di oggetti propri. Devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, preferibilmente mediante l'impiego di camere singole e la presenza di adeguate aree per la quotidianità e il tempo libero.

Tali "gruppi appartamento" devono essere ubicati in zone residenziali, aperte alla comunità di riferimento o, comunque, sempre in un contesto territoriale non isolato, ivi inclusi i "progetti di agricoltura sociale" (coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1 della L. n.141/2015), in modo da garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti e il mantenimento della loro *routine* quotidiana (come l'eventuale frequentazione di centri diurni, di tirocini o di altre attività). Dalla normativa è evidenziata anche la promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorarne l'autonomia, soprattutto in relazione alle tecnologie domotiche, di connettività sociale e di *ambient assisted living*. **Sono richiesti, in via generale, i requisiti strutturali minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione e dunque in regolare possesso dell'agibilità e di tutte le caratteristiche strutturali e tecnologiche dell'edilizia residenziale.**

Nell'eventualità di un 'gruppo appartamento' coordinato da un Ente gestore vi è l'obbligo di disporre dell'autorizzazione al funzionamento – D.M. 21.05.2001 n. 308 – e, per l'Abruzzo, L.R. n. 2/2005, rilasciata dal Comune di competenza (o con autorizzazione in fase di rinnovo alla data di presentazione della richiesta di inserimento nell'elenco o la richiesta di mantenimento dei requisiti nel caso in cui l'autorizzazione sia scaduta e le condizioni non siano cambiate).

Art. 7 Erogazione del contributo

In relazione agli interventi 'a1', 'b1', l'Amministrazione Comunale ha disposto, con delibera n. 274 del 28.05.2021 e successiva delibera n. 817 del 5.11.2021, la scelta di differenziare gli importi in relazione all'impegno assistenziale individuato per ciascun utente in sede di valutazione da parte delle UU.VV.MM. competenti e riportato nella scheda S.Va.M.Di.

Al riguardo sarà riconosciuto a ciascun beneficiario un contributo corrispondente all'80% della quota giornaliera, prevedendo la compartecipazione a carico dell'utente nella misura del 20% della stessa, da sostenere anche mediante l'istituto del "trust", così come previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, come di seguito specificato:

LIVELLO DI IMPEGNO ASSISTENZIALE	COSTO GIORNALIERO	QUOTA A CARICO DEI FONDI MINISTERIALI 80%	QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO 20%
Lieve	€ 90,00	€ 72,00	€ 18,00
Medio	€ 95,00	€ 76,00	€ 19,00
Medio/Elevato	€ 100,00	€ 80,00	€ 20,00
Elevato	€ 105,00	€ 84,00	€ 21,00

Al Comune di Pescara non potranno essere imputati ulteriori oneri aggiuntivi oltre alle risorse stanziare in relazione al budget riconosciuto all'utente.

La liquidazione delle spettanze, per quanto concerne l'azione "b1", fino ad esaurimento delle risorse riconosciute ai beneficiari degli interventi in argomento, avverrà bimestralmente a seguito dell'invio della relativa documentazione fiscale corredata dalla relazione sulle attività svolte dagli utenti e dal foglio presenze dei medesimi.

La quota dell' 80% a carico dei destinatari degli interventi sarà versata dal Comune di Pescara direttamente all'Ente gestore di riferimento, mentre la copertura della restante quota, pari al 20%, da corrispondere a cura del beneficiario va regolamentata nel contratto struttura / utente. In merito alla gestione delle presenze degli utenti relativamente agli 'inserimenti stabili' (b1) nei gruppi appartamento si precisa quanto segue:

L'Ente corrisponde l'intera retta per massimo 2 giorni di assenze giustificate a settimana nonché per le festività del calendario nazionale: 1 gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre. Dal 3^o al 15^o giorno consecutivo, previa giustificazione, viene riconosciuto il 50% del costo a carico del Fondo del "Dopo di Noi", mentre dal 16^o al 30^o giorno consecutivo, il Comune corrisponde l'importo pari al 30% della spesa a carico delle summenzionate risorse finanziarie del "Dopo di Noi".

In relazione all'intervento 'a1' si precisa che il foglio presenze, la relazione sulle attività svolte dagli utenti e le fatture dovranno essere consegnate dall'Ente gestore di riferimento al Comune di Pescara **a conclusione di ciascun periodo di inserimento** e che per la liquidazione si terrà conto delle presenze effettive.

Relativamente agli interventi a2, b2, c1, c2, c4, l'Amministrazione Comunale rimborserà le spese sostenute direttamente all'utente dietro presentazione della documentazione fiscale attestante l'erogazione del servizio corredata: dal bonifico di quietanza, dal foglio presenze comprovante le attività svolte e dalla relazione descrittiva delle stesse a cura del soggetto erogatore del servizio.

Per quanto concerne l'intervento **E**, laddove applicabile, saranno riconosciute le summenzionate tariffe che verranno liquidate direttamente alla 'struttura' da parte dell'Amministrazione Comunale. Si precisa, inoltre, che a valere sulle risorse del Fondo, può gravare l'onere della quota sociale, in tutto o in parte, delle prestazioni erogate in ambito residenziale, ferme restando quelle a carico del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'eventuale collocazione in strutture diverse da quelle previste per il Dopo di Noi.

Art. 8

Modalità e termini di presentazione della domanda

L'istanza di accesso al beneficio, debitamente firmata e compilata, deve essere redatta utilizzando la seguente modulistica (che costituisce parte integrante del presente Avviso):

- *ALLEGATO A - Richiesta di prosecuzione dell'intervento nell'ambito del "Dopo di Noi" L. 112/2016* - in riferimento agli **utenti già inseriti**;
- *ALLEGATO B - Richiesta di fruizione degli interventi nell'ambito del "Dopo di Noi" L. 112/2016* - per le domande da parte dei **nuovi richiedenti**.

Le istanze dovranno pervenire al Comune di Pescara - Servizio Politiche Sociali, Famiglia e Disabilità - Piazza Italia 1- 65121 Pescara, **entro le ore 13,00 del giorno 07.01.2022** in una delle seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa, tramite consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente (orari dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 - martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00). Farà fede la data e l'orario apposti sulla busta dall'Ufficio Protocollo del Comune di Pescara;
- a mezzo posta o agenzia di recapito autorizzata;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.pescara.it

Si considerano prodotte in tempo utile:

- le domande presentate direttamente al Protocollo dell'Ente, facendo a tal fine fede la data e l'orario apposti sul timbro di entrata sulla busta;
- le domande spedite a mezzo raccomandata o pec e pervenute al Protocollo Generale dell'Ente entro il termine stesso.

Sulla busta della domanda e nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"DOMANDA PER LA FRUIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL "DOPO DI NOI - L. 112/2016"**.

I moduli di domanda "Allegati A e B" potranno essere scaricati dal sito internet del Comune di Pescara: www.comune.pescara.it, nell'area "Avvisi Pubblici", alla voce "Formulari".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ammettere a valutazione, le domande pervenute **oltre la data di scadenza** che saranno eventualmente valutate **solo dopo** l'istruttoria di quelle pervenute entro i termini e secondo l'ordine di arrivo.

Le domande presentate per l'intervento **"E - Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, comma 7 del D. Interm. del 23.11.2016"** riguardanti situazioni di "emergenza", possono essere presentate in qualunque momento dell'anno e potranno trovare copertura compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Tali istanze dovranno essere trattate dall'U.V.M. competente con carattere di urgenza.

Art. 9

Documentazione da allegare

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione obbligatoria **pena esclusione**:

- Copia del documento di identità, in corso di validità, dell'istante;
- Copia della certificazione di disabilità grave dell'istante ai sensi della Legge 104/1992 art. 3 comma 3;
- Certificato dell'ISEE socio-sanitario dell'interessato (ristretto) come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. n. 159/2013.

Si dovrà inoltre provvedere a inoltrare la seguente documentazione qualora ne ricorrano i presupposti:

- Nei casi di persone disabili rappresentate da terzi: copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile unitamente a copia del documento d'identità;
- Copia certificazione attestante Invalidità civile dell'istante;
- Eventuale copia certificazione attestante Invalidità civile e/o certificazione L. 104/92 del familiare unitamente a copia del documento d'identità del medesimo;
- Copia del regolare titolo di soggiorno se cittadino straniero;
- Certificato dell'ISEE ordinario del nucleo familiare;
- Eventuale attestazione di inserimento in struttura residenziale di cui all'Art.4, c. 3, lettera c) del D. Interm. MLPS 23.11.2016.

Art. 10

Valutazione dei beneficiari già inseriti negli interventi di cui all'azione b1

I beneficiari già inclusi nell'azione 'b1' saranno inseriti di diritto in graduatoria per garantire loro in via prioritaria la continuità dei progetti personalizzati già avviati e positivamente valutati.

Art. 11

Valutazione Multidimensionale

L'accesso agli interventi da parte dei beneficiari, diversi da quelli di cui al precedente art. 10, è subordinato alla Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) la cui équipe è costituita da figure professionali sia cliniche che sociali, che opererà in coerenza con i principi della valutazione bio-psico-sociale e con il sistema di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

La valutazione multidimensionale, ai sensi dell'art. 2 del D. Interm. MLPS del 23.11.2016 analizzerà le diverse dimensioni afferenti la persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, con particolare riferimento alle aree:

- cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- mobilità;
- comunicazione ed altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

La valutazione sarà finalizzata a rilevare la compatibilità dell'utente con l'attivazione di un percorso 'dopo di noi' e alla conseguente definizione del "progetto personalizzato" nel quale verranno individuati gli specifici sostegni di cui necessita la persona con disabilità grave a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie con particolare riferimento alle "azioni" oggetto del presente Avviso, che traducono operativamente quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e regionali. A tal fine il beneficiario potrà avvalersi dei soggetti inseriti nell'elenco di "Organismi qualificati per erogare gli interventi previsti dalla L. 112/2016

‘Dopo di Noi’” costituito dal Comune di Pescara a seguito di specifico Avviso di manifestazione di interesse.

Il progetto individuale sarà sottoscritto dalla persona disabile o da chi lo rappresenti giuridicamente, dall’equipe di valutazione multidimensionale e dall’Assistente Sociale del Comune di Pescara.

Art. 12 Graduatoria

A seguito della Valutazione delle UU.VV.MM. competenti sarà redatta apposita graduatoria e nella stessa saranno indicate tutte le azioni, oggetto del presente Avviso, di cui gli utenti potranno beneficiare.

La graduatoria sarà determinata dalla somma complessiva dei punteggi derivanti dalle schede di Valutazione “sociale” (nel massimo di 60 punti) e “sanitaria” (nel massimo di 46 punti) contenute nella scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la Valutazione Multidimensionale per le persone con Disabilità) in riferimento alla normativa di cui ai precedenti artt. 2 e 11 del presente Avviso.

In relazione alla Valutazione Sociale, si terrà conto, inoltre, delle priorità di accesso previste al precedente art. 3 e a tal fine potranno essere attribuiti ulteriori punti, nel massimo di 4, come di seguito riportato:

CRITERI DI PRIORITA’ DI ACCESSO (ai sensi dell’art. 4, c. 3 del D. Interm. del 23.11.2016 e dell’art. 2 dell’Allegato A ‘Indirizzi di programmazione regionale’ della D.G.R. n. 427 del 9.07.2021), per un punteggio massimo di “4” .	
Parametro	Range di punti
Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità.	4
Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni legate all’età o alla propria situazione di disabilità, non sono più in grado di garantire loro, nel futuro prossimo, l’assistenza di cura necessaria.	3
Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali le cui caratteristiche strutturali e organizzative non consentono in alcun modo di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.	2
Persone con disabilità grave con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l’idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.	1
TOTALE PUNTEGGIO MAX.	4

Qualora si verificasse una parità di punteggio fra i **nuovi** richiedenti, verrà data precedenza al richiedente con l'“ISEE socio-sanitario ristretto” più basso. In caso di uguale valore dell'“ISEE ristretto”, verrà preso in considerazione **l'ISEE ordinario con valore economico inferiore** in corso di validità e sarà data la precedenza in graduatoria al beneficiario il cui ISEE ha valore minore. Coloro che non consegneranno il predetto “ISEE ordinario”, in tale situazione, saranno automaticamente collocati in posizione più bassa.

In sede di valutazione gli utenti saranno chiamati a confermare la preferenza delle azioni scelte all'atto della presentazione della domanda in coerenza con il parere dell'equipe multidimensionale.

Art. 13 - Istruttoria

L'esame delle istanze viene svolto da una Commissione nominata dal Dirigente del Settore Politiche per il Cittadino. La Commissione, ai fini dell'istruttoria, ha la facoltà di chiedere chiarimenti o documentazione integrativa.

Per le istanze che dovessero pervenire successivamente alla scadenza del presente Avviso si procederà, con una nuova convocazione dei commissari, ad esaminare la possibilità di inserire gli utenti nella graduatoria e ad aggiornare la stessa in caso di accoglimento dell'istanza, così come disciplinato al predetto art. 8.

Art. 14 - Comunicazioni

A seguito della verifica delle domande, la ‘graduatoria dei beneficiari’ verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (www.comune.pescara.it) nell'area “*Avvisi Pubblici*”, alla voce “*Comunicazioni*”.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei Soggetti partecipanti alla presente procedura. Sarà cura di questi ultimi consultare il sito del Comune di Pescara.

Art. 15 – Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali e dal D.Lgs n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018, si comunica che tutti i ‘dati’ personali saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità istituzionali, nel rispetto delle prescrizioni previste dalle citate normative. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e, contestualmente alla consegna dei propri dati, autorizza alla trattazione degli stessi per le finalità del presente Avviso. Il Titolare del trattamento è il Comune di Pescara nella persona del Sindaco e il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.pescara.it. L'informativa generalizzata al trattamento dati è allegata al presente Avviso.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Greta Massimi, Istruttore Direttivo Socio Culturale, e-mail: greta.massimi@comune.pescara.it.

Art. 17 – Disposizioni finali

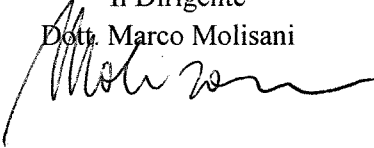
L'Amministrazione Comunale, in ogni momento, si riserva la facoltà di revocare, prorogare, annullare o interrompere la presente procedura, senza che i richiedenti possano avanzare alcun diritto o pretesa di sorta ivi compresi rimborsi di spese o indennizzi di qualsiasi tipo o natura.

L'Amministrazione si riserva di valutare in corso d'opera l'eventuale ridestinazione delle risorse nel caso in cui emerga una richiesta maggiore, da parte dell'utenza, nella scelta di un intervento rispetto ad un altro.

La falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre alla segnalazione alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Pescara, 10.12.2021

Il Dirigente
Dott. Marco Molisani



Allegati:

- ALLEGATO A - Richiesta di prosecuzione dell'intervento nell'ambito del "Dopo di Noi" L. 112/2016;
- ALLEGATO B - Richiesta di fruizione degli interventi nell'ambito del "Dopo di Noi" L. 112/2016.